

mente ho reso paghi i miei desiderj, ed oltre all'essere stato idoneo, a costo di queste non lievi privazioni, a mantenere questo importante stabilimento fino a quest'ora, ho potuto eziandio somministrare tutto quel danaro di cui avevano bisogno le monache sin dal primo istante che abbandonarono il loro convento di Galway in Irlanda, nel loro lungo viaggio in traversare l'Irlanda e l'Atlantico, e provvidi alla lor prima abitazione quando giunsero in questo paese, e di poi fabbricai l'elegante edificio, ove già stanziano adesso e a un tempo stesso la graziosa casa ad uso di scuola, che può contenere mille e dugento fanciulle, e tutto questo io feci senza essere, la Dio mercè, debitore a nessuno nemmeno di un soldo.

Io di già ne raccolsi la ricompensa. Ho veduto compiersi il mio desiderio, e mi è d'indicibil piacere il vedere ogni giorno queste egregie religiose (le quali per Dio hanno abbandonata la patria) dalle dieci ore della mattina fino alle tre della sera, circondate da ottocencinquanta fanciulle. Mi è avvenuto di udire gli esultanti genitori implorare dal cielo ogni bene pe' loro benefattori. Io son testimonia del rapido cambiamento morale; cambiamento che di giorno in giorno cresce a un grado notabile; cambiamento da una quasi barbarie in una mezzana coltura intellettuale; ed ho veduto spuntare, mercè delle commoventi istruzioni di queste amovoli e benedette suore, lagrime sulla pupilla di colei, le cui labbra per lo avanti solo si movevano per proferire imprecazioni. Tutto questo è avvenuto sotto ai miei occhi, e così lontan lontano posso prevederè i benefizj, che verranno a questo paese quando il sepolcro si chiuderà sulle mie ossa, quando le madri educate a questa guisa (comechè non idonee ad istruire i loro figliuoli) pure soffieranno nelle tenere orecchie dei loro balbettanti bamboli ammaestramenti di virtù, di Religione e di vera sapienza appresa di tal guisa da loro stesse, e per avventura porranno eziandio loro in cuore di levar la lor voce per pregare in favore di colui, cui piacque alla Provvidenza divina di scegliere a suo umile strumento per produrre un tanto bene.